



NIDI ARTIFICIALI: PERCHÉ?

Lo scopo dell'installazione dei nidi artificiali è quello di favorire la nidificazione delle numerose specie di uccelli che un tempo collocavano i loro nidi nelle cavità dei vecchi alberi, ormai quasi assenti nel nostro territorio.

Oggi, dove la forte meccanizzazione delle pratiche agricole ha fatto scomparire quasi totalmente dal paesaggio rurale le siepi, gli alberi isolati ad alto fusto e i filari di vite (piantate), vengono ad assumere un ruolo importante i giardini e i parchi cittadini per il rifugio, l'alimentazione e la riproduzione di varie specie di uccelli, specialmente se questi luoghi vengono attrezzati per favorire la loro sosta.

Uno degli interventi importanti da eseguire a tale scopo è proprio la collocazione dei nidi artificiali (o cassette-nido), che può essere esteso anche all'ambiente agrario, per favorire la nidificazione degli uccelli insettivori.

Questo avviene già da decenni in alcune nazioni europee (Austria, Germania, Olanda e Spagna) e in alcune regioni del nord Italia, con notevoli benefici economici e ambientalistici, poiché la massiccia distruzione degli insetti nocivi da parte degli uccelli ha consentito di ridurre notevolmente i trattamenti antiparassitari.

COME FARE?

Esistono vari tipi di nidi artificiali, differenziati per forma, grandezza e materiale di costruzione e appositamente studiati per rispondere alle specifiche esigenze delle varie specie di uccelli; sono di facile costruzione oppure si possono reperire in commercio. Il tipo più comune è a forma di cassetta postale, in legno con foro di ingresso di diametro da 28 a 50 mm ed è adatto per tutti gli uccelli presenti nei parchi e giardini delle nostre città: passera domestica, passera mattugia, cinciallegra, torcicollo, pigliamosche, storno, upupa.

I nidi artificiali si possono appendere agli alberi e ai caseggiati a un'altezza compresa tra i 3 e i 5 metri, orientando l'ingresso preferibilmente non in pieno sole.

L'installazione va effettuata in autunno, inverno e durante tutto il periodo riproduttivo degli ospiti (primavera - estate). I nidi non necessitano assolutamente di controlli, se non tramite l'osservazione dei voli dall'esterno.

Alcune specie utilizzano il nido anche come rifugio invernale. E' fondamentale collocare in prossimità del nido una fonte stabile di acqua, anche se modesta; per un giardino o un balcone è sufficiente un contenitore piccolo e poco profondo, come un sottovaso da fiori.

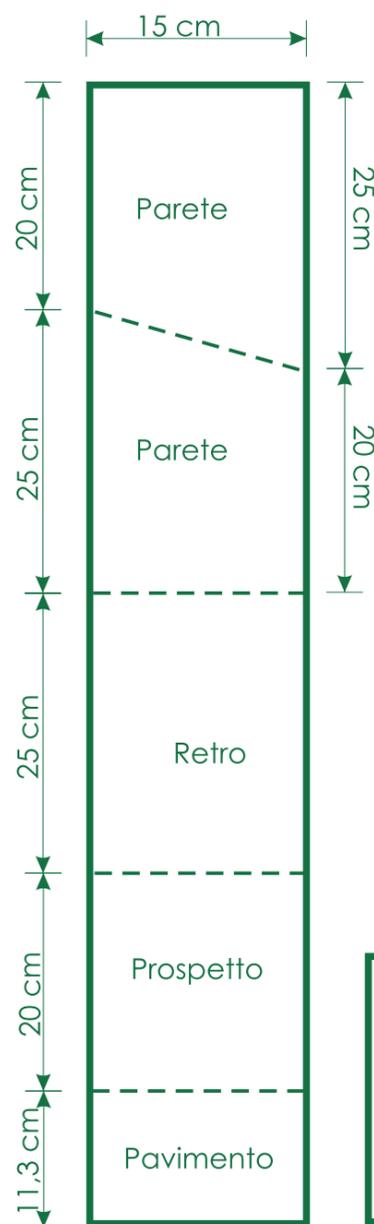
E' necessaria una sola pulizia annuale a fine inverno: si apre la cassetta, si estrae il contenuto e lo si elimina.

L'anno seguente gli uccellini costruiranno un nuovo nido, per cui non si deve introdurre alcun materiale di imbottitura.



Metti una casa sugli alberi

...i nidi artificiali

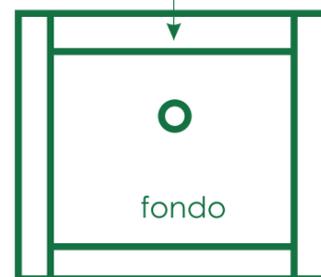


Il coperchio va fissato tramite una cerniera di metallo, cuoio o gomma, e fermato con un gancio



Foro di ingresso: posizionare a un'altezza non inferiore a 12,5 cm dal fondo

spessore parete 1,5/2 cm



Foro di drenaggio: è consigliabile praticarne uno al centro e uno a ogni vertice del fondo

DIMENSIONI FORO DI INGRESSO:

Foro tondo

- Ø 28 mm per Cinciarella
- Ø 30 mm per Cinciallegra
- Ø 32 mm per Passera domestica, Torcicollo, Picchio muratore
- Ø 50 mm per Codiroso, Storno, Picchio rosso maggiore

Foro quadrato

- Ø 100x150 mm per Pettirosso, Ballerina bianca, Codiroso, Upupa (se la cassetta ha dimensioni maggiori)

CONSIGLI UTILI

È necessario proteggere il sito di collocazione del nido dai predatori, compreso il gatto di casa, predisponendo semplici sistemi di sicurezza, come reticelle o dischi di lamiera rovesciati, attorno all'albero o al paletto di supporto.

Durante gli inverni rigidi, per sfamare gli uccellini, si consiglia di posizionare in giardino o sul balcone delle mangiatoie, facili da costruire o reperibili in commercio, rifornendole di cibo idoneo (mangime, pane, avanzi di cucina, frutta, ecc). Va sempre bene anche la vecchia e semplice pratica di porre le briciole sul davanzale della finestra!!

Non posizionare il nido dove mancano fonti di cibo naturali (insetti, semi, ecc) in quanto non sarebbe possibile l'allevamento dei piccoli, e il nido rischierebbe di essere abbandonato.

Sarebbe inoltre molto utile e auspicabile inserire nel verde urbano arbusti tipici del nostro territorio, biancospino, prugnolo, sambuco e rosa canina, atti a produrre frutti e bacche.

C. E. A "Casa Monti" è Centro di Servizio e Consulenza per le Istituzioni Scolastiche autonome dell'Emilia Romagna riconosciuto per l'anno scolastico 2011/2012 con determinazione n. 6709 del 7.06.2011 della Responsabile del Servizio Istruzione e Integrazione fra i Sistemi Formativi della Regione Emilia-Romagna, di cui alla DGR n. 262/2010 come modificata dalla DGR n. 2185/2010

